

Determinazione mappatura processi

2) Determinazioni in ordine alla mappatura dei processi

Si procede in sede di aggiornamento del PTCP 2016 alla mappatura dei macro processi i quali vengono sostanzialmente ricondotti alla articolazione in settori dell'intero ente, con riguardo alle aree di rischio generali e specifiche che vengono ampliate con l'introduzione di 3 nuove aree di rischio generali ovvero gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso e due specifiche: urbanistica e gestione dei rifiuti.

Per il 2016 l'obbligo di legge attiene alla mappatura dei macro processi per tutte le aree di rischio, generali e specifiche.

Concretamente si procede all'esame dei singoli settori individuando nei medesimi la presenza o meno di aree di rischio generali o specifiche, con una mappatura che avrà riguardo sostanzialmente a tutte le attività dell'ente, nelle aree di rischio il processo verrà mappato con riferimento a:

- l'origine del processo;
- risultato atteso;
- sequenza delle attività;
- tempi;
- vincoli;
- risorse;
- interrelazioni.

Il passaggio successivo vedrà l'applicazione a quanto sopra dei parametri di valutazione del rischio e dell'impatto, determinando quindi il valore del rischio.

La scelta di procedere mediante esplicitazione in tabelle risponde alla necessità di dare a questo documento la maggiore concretezza possibile, rendendolo intuitivo e di facile consultazione, anche in relazione alla necessità di una capillare diffusione all'interno dell'ente.

L'analisi operativamente prende in esame:

Macroprocessi	<p>Area affari generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Segreteria• Personale• Cultura <p>Area demografici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Anagrafe e stato civile• Protocollo <p>Area programmazione e finanze</p> <ul style="list-style-type: none">• Settore finanziario• Settore tributi <p>Area tecnica</p> <ul style="list-style-type: none">• Edilizia e urbanistica• Lavori pubblici• Manutenzione
----------------------	--

<p>Aree di rischio</p>	<p>Verifica della presenza di aree di rischio all'interno dei macroprocessi</p> <p>Generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione personale 2) Processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinati dal codice dei contratti 3) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 4) Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti obiettivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario; 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7) Incarichi e nomine; 8) Affari legali e contenzioso; <p>Specifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Urbanistica 2) Gestione dei rifiuti
<p>Analisi dei macroprocessi dell'Ente</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Origine: d'ufficio o di parte b) Risultato atteso: provvedimento o attività c) Sequenza delle attività: procedimento d) Tempi: regolamento per la disciplina del procedimento e) Vincoli: da fonti normative esterne f) Risorse: umane, finanziarie e strumentali del singolo settore. g) Interrelazioni.
<p>Cause del Rischio</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) Mancanza di controlli; b) Mancanza di trasparenza; c) Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) Scarsa responsabilizzazione interna; f) Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) Inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.
<p>Ponderazione del rischio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alto • Medio • Basso

Misure (generali e specifiche)

- 1) Controllo
- 2) Trasparenza
- 3) Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- 4) Regolamentazione;
- 5) Semplificazione dell'organizzazione
- 6) Semplificazione di processi/procedimenti;
- 7) Formazione
- 8) Sensibilizzazione e partecipazione
- 9) Rotazione
- 10) Segnalazione e protezione;
- 11) Disciplina del conflitto di interessi;
- 12) Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)